

La manovra**La correzione dei conti da 3,4 miliardi
slitta a dopo l'approvazione del Def**

Prendersi tutto il tempo a disposizione. È l'orientamento che sta maturando il governo (nella foto il ministro Pier Carlo Padoan) alle prese con la definizione della "manovrina" da 3,4 miliardi di euro per evitare l'apertura di una procedura di infrazione, causa alto debito. La correzione dei conti potrebbe quindi arrivare dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza, in un quadro quindi più «organico» alle scelte di medio periodo di politica economica che l'esecutivo è chiamato a fare entro il 10 aprile, ma in ogni caso entro il termine della fine del mese indicato da Bruxelles.

Un orizzonte temporale ancora di un paio di mesi sarebbe utile a mettere a punto il mix di misure, tra minori spese e maggiori entrate, che risponda da un lato alla necessità di rimettersi in linea con le regole Ue ma dall'altro non rischi di deprimere i segnali di crescita. Una crescita che, ha sottolineato Paolo Gentiloni, c'è ma è ancora troppo «limitata» e ha bisogno proprio del sostegno europeo. «Noi pensiamo a un'Europa - ha detto il premier Gentiloni - che sia la cornice che serve per aiutare e accompagnare questa crescita e la capacità di produrre nuovi posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

